OFFICINE UBU
un sogno lungo un film

presenta

TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE

(All That's Left Of You)

اللي باقي منك

un film di CHERIEN DABIS

con Cherien Dabis, Saleh Bakri, Adam Bakri
Maria Zreik, Mohammad Bakri

DAL 25 SETTEMBRE AL CINEMA

drammatico - 2024 - 2.39 : 1 - 145 min.

Germania/Cipro/Palestina/Giordania/Grecia/Qatar/Arabia Saudita

distribuzione **Officine UBU**

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

Antonella Montesi - antonella.montesi.scuole@gmail.com - 349 7767796

MATERIALI STAMPA DISPONIBILI AL SEGUENTE LINK:

https://drive.google.com/drive/folders/1YkExDBmdOIHWaYJQkDW0TB7m6iZXNsZu?usp=drive_link

UNA FAMIGLIA, TRE GENERAZIONI
UN ATTO D'AMORE TRA LE FERITE DELLA PALESTINA

WINNER GOLDEN GATE AWARD AUDIENCE AWARD 69TH SAN FRANCISCO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2025

OFFICIAL SELECTION KARLOVY VARY INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2025

OFFICIAL SELECTION 2025 sundance film festival

INTERNATIONAL SCREENING SHANGHAI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL 2025

WINNER GIO AUDIENCE AWARD FOR BEST INTERNATIONAL FEATURE SYDNEY FILM FESTIVAL 2025

★★★★

"UN'EPOPEA SORPRENDENTE, MERAVIGLIOSA E PROFONDAMENTE COMMOVENTE"
THE GUARDIAN

"POTENTE ED EMOZIONANTE. TRASFORMA UN PROFONDO SENSO DI PERDITA IN QUALCOSA D'IMMENSAMENTE SIGNIFICATIVO"
THE FILM STAGE

"UNA STORIA TOCCANTE CHE LASCERÀ UN SEGNO INDELEBILE NEGLI SPETTATORI"
NEXT BEST PICTURE

Tutto quello che resta di te

ALL THAT'S LEFT OF YOU

UN FILM DI CHERIEN DABIS

UN FILM DI CHERIEN DABIS CON SALEH BAKRI CHERIEN DABIS MOHAMMED BAKRI ADAM BAKRI MARIA ZREIK MUHAMMAD ABED ELRAHMAN SANAD ALKABARITI SALAH AL DIN FOTOGRAFIA CHRISTOPHER ADUN MONTAGGIO TINA BAZ SCENOGRAFIA BASHAR HASSOUNEH COSTUMI ZEINA SOUFAN SOGGETTO E SCENEGGIATURA JANA LINDNER FARAH JADANNE SECONDO AIUTO REGIA TAMAR AVIV DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA OSCAR STOBITZ MUSICHE AMINE BOUHAFA PRODUTTORI THANASSIS KARATHANOS CHERIEN DABIS MARTIN HAMPEL KARIM AMER CO-PRODUTTORI JANINE TEERLING MARIOS PIPERIDES PRODOTTO DA PALLAS FILM DISPLACED PICTURES TWENTY TWENTY VISION E NOORALUNA PRODUCTIONS IN CO-PRODUZIONE CON AMP FILMWORKS E ZDF/ARTE CON IL SOSTEGNO DI EURIMAGES - COUNCIL OF EUROPE MITTELDEUTSCHE MEDIENFÖRDERUNG MEDIENBOARD BERLIN-BRANDENBURG E CYPRUS DEPUTY MINISTRY OF CULTURE IN ASSOCIAZIONE CON DSN+ MEDIA CITY QATAR MEDAN PRODUCTIONS BAIRD FILMS NATIONAL CREATIVE INDUSTRIES GROUP TEN X GROUP FILM CLINIC DOHA FILM INSTITUTE PRODUZIONE ESECUTIVA THE RED SEA FUND, A RED SEA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL INITIATIVE VENDITE INTERNAZIONALI THE MATCH FACTORY

CONSIGLIATO DA MYmovies.it OFFICINE UBU un segno lungo un film

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

Rotten Tomatoes 100% TOMATOMETER

Sorprendente, meraviglioso e profondamente commovente

The Guardian

È un racconto toccante e intimo sulle conseguenze
che lo sfollamento di persone comporta per generazioni

The Hollywood Reporter

Lascerà un segno indelebile nel cuore degli spettatori

Next Best Picture

Un monumento alla resilienza
Rende omaggio alle vite che si celano dietro i titoli indifferenti dei giornali occidentali
spiegando come l'amore sopravvive anche nei luoghi più bui e abbandonati

Flicks

Trasforma un profondo senso di perdita in qualcosa di estremamente significativo

Movable Fest

È un capolavoro profondo che serve a ricordare la duratura lotta per la giustizia, i sacrifici
fatti e la dolorosa eredità dell'occupazione israeliana

Pajiba

È un film potente e necessario che affronta il modo in cui la crudeltà e la repressione
lasciano ferite profonde e durature nel corso della vita

The Wrap

Sinossi

Sinossi breve

Dopo che un adolescente palestinese viene coinvolto in una protesta in Cisgiordania, sua madre racconta la storia di speranza, coraggio e lotta incessante che ha portato la loro famiglia a questo fatidico momento.

Sinossi media

La madre di un ragazzo palestinese rimasto ferito in uno scontro con soldati israeliani durante una protesta, ripercorre gli eventi che hanno condotto la famiglia fino a quel drammatico momento.
Con un appassionante racconto che abbraccia tre generazioni, la donna svela le continue lotte di una famiglia palestinese che non ha mai smesso di combattere per la propria identità, a partire dal 1948, quando iniziarono i primi sfollamenti da parte dell'esercito israeliano.

Sinossi lunga

Cisgiordania, 1988. Un adolescente palestinese si unisce con determinazione alle proteste locali contro i soldati israeliani. Improvvisamente la scena si blocca e, con fervore e angoscia dipinti sul volto, la madre si rivolge a noi - testimoni dei capitoli bui del secolo scorso e di questi giorni - per iniziare a raccontare la storia di tre generazioni di una famiglia sradicata, a partire dal 1948, quando le organizzazioni paramilitari sioniste espulsero più di 700.000 palestinesi dalle loro case.
Una cronaca epica della lotta di una famiglia per rimanere unita e preservare la propria dignità di fronte a forze più potenti, che abbraccia gli ultimi 80 anni della storia della Palestina. Una condivisione del significato di "identità palestinese" raccontato con saggezza ed emozione che tocca il cuore intensamente.

Cast artistico

Saleh Bakri	*Salim*
Cherien Dabis	*Hanan*
Adam Bakri	*Sharif*
Maria Zreik	*Munira*
Mohammad Bakri	*Sharif anziano*
Muhammad Abed Elrahman	*Noor adolescente*
Hayat Abu Samra	*Layla*

Cast tecnico

Regia e sceneggiatura	Cherien Dabis
Direttore della fotografia	Christopher Aoun
Montaggio	Tina Baz
Compositore	Amine Bouhafa
Casting	Bassan Tibi, Sana Tanous
Scenografie	Bashar Hassuneh
Suono	Oscar Stiebiz, Martin Steyer, Paul Rischer
Luci	Ameer Zabaneh, Hosni Albaqa, Kevin Gibb
Costumi	Zeina Soufan
Trucco e parrucco	Jana Linder, Farah Jadaane, Merkvat Hakrosh, Bill Hazzman
Effetti speciali trucco	Tamar Aviv, Anna Kiesser, Anke Schiffl, Julian Hutcheson Asta Hafporsdottir
Prodotto da	Thanassis Karathanos, Cherien Dabis, Martin Hampel, Kamir Amer, Janine Teerling, Marios Piperides
Produttori esecutivi	Andy Nahas, Prospect Fund, Nadia Saah, Bennett Lindenbaum, Geralyn W. Dreyfous, Idriss Mokhtarzada, Nasser Barghouti, Negin Salmasi, H.E. Shkh. Al-Zain Al-Sabah, Meshari Boodai, Mohamed Hefzy, Maiken Baird, Faisal Sukhtian, Moudhy Al-Rashid, Tawfiq & Nimat Fakhouri Initiative, Stephanie N. Olson, Erik Olson, Mohannad Malas
Co-produttori esecutivi	V (Ex Eve Ensler), Rahsa Mansouri Elmasry & Hassan Elmasry, Nadim Haddad, Ennis Rimawi, Rasheed Amireh, Lara Dabis

Note di regia - CHERIEN DABIS

Il mio primo ricordo del viaggio in Palestina per visitare il nostro villaggio natale risale a quando avevo otto anni. I soldati israeliani armati trattennero la mia famiglia al confine per 12 ore. Rovistarono tra il contenuto delle nostre valigie. Mio padre li affrontò quando ci ordinarono di spogliarci per essere perquisiti, comprese le mie sorelline di tre e un anno. I soldati gli urlarono contro. Ero terrorizzata che potessero uccidere mio padre. Ricordo ancora vividamente il viaggio in auto attraverso Gerusalemme dopo quel calvario e, sporgendo la testa dal finestrino, pensai: questo è ciò che significa essere palestinesi. Noi non piacciamo alla gente, e quindi ci trattano male.

La mia vita è piena di storie di dolore e conflitto che ho visto e vissuto in Palestina. Eppure le mie esperienze, come palestinese-americana che vive principalmente nella diaspora, impallidiscono a confronto di quelle di chi vive in Palestina e delle generazioni che mi hanno preceduto. Mio padre è un rifugiato palestinese che ha vissuto gran parte della sua vita in esilio. Sono cresciuta ascoltando le sue storie, quelle della mia famiglia e della comunità che ancora vive lì, storie del 1948, del 1967 e delle Intifada. Le loro esperienze mi sono state trasmesse in modo così profondo ed emotivo che a volte sembrano essere parte dei miei ricordi.

La post-memoria è definita come l'esperienza di vedere la propria realtà quotidiana offuscata dal ricordo di un passato molto più significativo, quello vissuto dai propri genitori. L'enfasi è sugli eventi che sono passati. Cosa succede quando il passato non è ancora passato? Come si guarisce da un trauma in corso o che non è stato riconosciuto? Che viene cancellato dalla coscienza del mondo? Ho riflettuto su queste domande per gran parte della mia vita adulta. Ora voglio dedicarmi all'esplorazione delle risposte. Ho voluto provare a guarire me stessa e la mia comunità attraverso la narrazione. Volevo aumentare l'empatia del mondo nei confronti delle persone che hanno sopportato così tanto. Così ho iniziato a pensare a come raccontare la nostra storia dalle origini e la storia del passaggio del trauma intergenerazionale dal 1948 a oggi. *Tutto quello che resta di te* non ha un approccio politico. È profondamente personale e intimo. È un'epopea che racconta la storia di una terra attraverso gli occhi di tre generazioni di una famiglia costantemente in lotta. Un ritratto di famiglia che esamina il rapporto tra nonno, padre e figlio e l'eredità del trauma tramandato a ciascuno di loro. È un dramma con momenti intensi e commoventi ma che lascia spazio anche alla gioia, all’amore e all’umorismo che lo rendono un viaggio indimenticabile nella storia palestinese.

Ma è soprattutto un'opportunità per innescare un cambiamento avviando una conversazione sulla necessità di riconoscere la nostra sofferenza, perché è lì che inizia la guarigione. Può sembrare un obiettivo ambizioso, ma credo fermamente nel potere del cinema di riformulare, ispirare e guarire.

Biografia della regista CHERIEN DABIS

Cherien Dabis è una regista e attrice palestinese-americana che si è affermata come una forza creativa attraverso una varietà di media. Ha contribuito a forgiare un nuovo genere di narrazione arabo-americana, infondendo autenticità, complessità e umanità nelle storie che scrive, dirige e interpreta, mettendo in luce prospettive sottorappresentate con umorismo e umanità.

Dabis ha esordito con il suo pionieristico lungometraggio *Amreeka*, da lei scritto e diretto. Il film racconta il viaggio di una madre single palestinese immigrata ed è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival del 2009, prima di vincere l'ambito Premio Internazionale della Critica FIPRESCI alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes. Ha vinto una dozzina di altri premi internazionali ed è stato candidato al Gotham Award come Miglior Film, a tre Independent Spirit Awards, tra cui Miglior Film, Miglior Sceneggiatura d'Esordio e Miglior Attrice, ed è stato nominato tra i Dieci Migliori Film Indipendenti dell'Anno dal National Board of Review. Il film ha fatto entrare Dabis nella lista dei "Dieci Registi da Tenere d'Occhio" di Variety nello stesso anno.

Artista poliedrica, Dabis ha debuttato come attrice recitando al fianco di Bill Pullman e Alia Shawkat nel suo secondo lungometraggio *May in the Summer*, film di apertura del Sundance nel 2013, da lei scritto e diretto. Il film è una commedia drammatica su una scrittrice palestinese-americana che torna a casa per riconnettersi con le sue radici.

Dabis ha anche mostrato il suo approccio distintivo in televisione, producendo e dirigendo episodi straordinari di *Ramy* per Hulu, vincitore del Golden Globe, e recitando come guest star in *Mo* per Netflix, serie premiata con il Peabody Award e Gotham. Nel 2022, è stata candidata a un Emmy Award per la "Migliore Regia in una Serie Comedy" per l'episodio "Il ragazzo del 6B", della serie di successo *Only Murders in the Building*, con Steve Martin, Martin Short e Selena Gomez. Variety ha definito l'episodio televisivo senza dialoghi, raccontato dal punto di vista di un personaggio sordo, "l'episodio dell'anno" e "un tour de force di grande maestria registica". Oltre ad aver diretto altri episodi di spicco nella seconda e terza stagione, Dabis ha diretto anche episodi di *Ozark* su Netflix.

Tra gli altri ruoli televisivi, ha recitato in *Fallout* di Prime Video ed *Extrapolations* di Apple TV+. Cherien Dabis vive a New York.

FILMOGRAFIA da regista

Cinema

2009 - *Amreeka*

2013 - *May In The Summer*

2025 - *Tutto quello che resta di te*

Televisione e Serie

2005 - *The D Word (serie)*

2016-2017 - *Empire (serie)*

2017 - *Quantico (serie)*

2018 - *Sweetbitter (serie)*

2018 - *Impulse (serie)*

2017 - 2018 - *The Sinner (serie)*

2020 - *Ozark (serie)*

2019 - 2020 - *Ramy (serie)*

2020 - *Little Voice (serie)*

2021 - 2023 - *Only Murders In The Building (serie)*

Biografie del cast

Saleh Bakri - *Salim*

Saleh Bakri è un attore cinematografico e teatrale palestinese. Ha iniziato la sua carriera in teatro. Nel 2007, Bakri debutta al cinema in *The Band's Visit* e *Salt of this Sea* di Annemarie Jacir, presentato in anteprima a Cannes nel 2008.

Nel 2011, Bakri è apparso nel film di Radu Mihaileanu *The Source* al fianco di Leïla Bekhti, Hafsia Herzi, Biyouna, Sabrina Ouazani e Hiam Abbass. Altri progetti includono *Laila's Birthday* di Rashid Masharawi e il secondo film di Annemarie Jacir *When I Saw You*.

Nel 2015 Bakri è apparso al Royal Court Theatre nello spettacolo Firework della drammaturga palestinese Dalia Taha. Nel 2019 Bakri ha recitato in *Dialogue with the Unseen* dell'artista italiano Valerio Rocco Orlando, un'installazione video su individui che mettono in discussione il proprio rapporto con la natura e la società.

Nel 2021 il corto da lui diretto, *The Present*, è stato candidato all'Oscar come Miglior Cortometraggio Live Action. Nel 2022, Bakri ha interpretato il ruolo del protagonista in *Il caftano blu* diretto da Maryam Touzani.

Nel 2023, ha vinto il premio come Miglior Attore per il ruolo del protagonista nel film *The Teacher* di Farah Nabulsi al Red Sea International Film Festival.

Cherien Dabis - *Hanan*

Nota principalmente come regista acclamata dalla critica per numerosi film pluripremiati, Cherien Dabis ha debuttato come attrice al fianco di Bill Pullman, Hiam Abbass e Alia Shawkat nel film da lei scritto e diretto *May in the Summer* (2013), che ha aperto il Sundance Film Festival. Ha poi ottenuto un ruolo da protagonista in *Villa Touma* (2014), una commedia dark della regista Suha Arraf. Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia. Più recentemente, Dabis ha avuto ruoli da guest star in serie TV come *Extrapolations* con Maryl Streep, Edward Norton, Diane Lane e Sienna Miller, oltre che nella commedia pluripremiata di Netflix *Mo* e nel successo post-apocalittico di Amazon Prime *Fallout*.

Adam Bakri - *Sharif*

È figlio dell'attore e regista Mohammad Bakri e fratello degli attori Saleh, Ziad, e Mahmood Bakri. Nato in una famiglia profondamente radicata nell'arte, Bakri ha coltivato la sua passione per la recitazione fin da piccolo. Ha iniziato la sua carriera all'età di 13 anni, quando è apparso per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Al-Midan di Haifa e Nazareth in Ululation of the Land.

Ha ottenuto riconoscimenti internazionali per il suo ruolo nel thriller drammatico candidato all'Oscar *Omar* (2013), in cui ha interpretato un giovane combattente per la libertà palestinese, ed è stato elogiato per la sua interpretazione potente e ricca di sfumature. Nel 2014, è stato scelto come protagonista maschile nell'adattamento cinematografico di Asif Kapadia di *Ali e Nino*, ambientato durante la prima Repubblica Democratica dell'Azerbaigian.

Nel 2018, Bakri ha interpretato il protagonista maschile in un lungometraggio australiano intitolato *Slam*, scritto e diretto da Partho Sen-Gupta e girato a Sydney. In Inghilterra ha fatto parte del cast principale del thriller politico di Gavin Hood *Official Secrets - Segreto di stato* nel ruolo del marito di Katharine Gun.

Mohammad Bakri - *Sharif anziano*

Mohammad Bakri ha iniziato la sua carriera di attore professionista con il Teatro Habima di Tel Aviv, il Teatro di Haifa e il Teatro al-Kasaba di Ramallah. I suoi spettacoli teatrali "The Pessoptimist" (1986), "The Anchor" (1991), "Season of Migration to the North" (1993) e "Abu Marmar" (1999), sono stati rappresentati in ebraico e arabo.

Dopo alcuni anni di recitazione in film palestinesi e israeliani, Bakri ha iniziato a recitare in produzioni internazionali in Francia, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Canada e Italia. Nel lungometraggio drammatico *Private* di Saverio Costanzo, ha interpretato il ruolo principale di Mohammad B. e ha vinto il premio come miglior attore ai Festival di Buenos Aires, Il Cairo e Locarno nel 2005. Ha inoltre lavorato con i fratelli Taviani in *La masseria delle allodole* (2007). Per il ruolo di Abu Shadi in *Wajib - Invito al matrimonio*, ha vinto l'Arab Critic Award al Festival di Cannes e il Muhr Award al Dubai International Film Festival nel 2018. Nel 2022 è tra i protagonisti di *La cospirazione del Cairo* di Tarik Saleh, presentato in Concorso al Festival di Cannes.

Bakri ha anche diretto due documentari, tra cui *Jenin, Jenin*.

È il padre degli attori Saleh e Adam Bakri, tra i protagonisti insieme a lui di *Tutto quello che resta di te* di Cherien Dabis.

Maria Zreik - *Munira*

Maria Zreik è un'attrice palestinese (29 dicembre 1991, Haifa). Ha iniziato la sua carriera studiando legge e dedicandosi al balletto teatrale prima di passare alla recitazione. La svolta per Zreik è arrivata con il suo ruolo di debutto nel film *Villa Touma* (2014), diretto da Suha Arraf e al fianco della collega attrice Cherien Dabis.

Questa interpretazione le è valsa il premio come migliore attrice al Reggio Calabria Film Festival e le ha portato una notevole attenzione nel cinema palestinese. Dopo il suo debutto di successo, Zreik è apparsa in diversi lungometraggi, serie TV, pubblicità e produzioni teatrali. Uno dei suoi ruoli più importanti è stato quello di protagonista nel cortometraggio *Ave Maria*, che ha ricevuto una nomination all'Oscar nel 2016. Nel 2017, il talento di Zreik è stato ulteriormente riconosciuto quando è stata selezionata per il programma "Arab Stars of Tomorrow" di Screen International in collaborazione con il Dubai International Film Festival. Nello stesso anno, è stata anche candidata al Muhr Feature Award come migliore attrice. Nel corso della sua carriera, Zreik ha dimostrato la sua versatilità apparendo in diverse produzioni, tra cui *Wajib - Invito al matrimonio*, *Laila in Haifa*, *Between Worlds* e *The Translator*. Il suo lavoro ha ottenuto il plauso della critica che l'ha aiutata ad affermarsi come figura di spicco nel cinema palestinese e mediorientale.

IL FILM *TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE* PER LE SCUOLE DI TUTTA ITALIA

Tutto quello che resta di te è un film potente e profondamente emozionante, che risuona dentro con intensità in questi mesi di eventi devastanti.

Il cinema non può cambiare il mondo, ma può permettere analisi, suscitare consapevolezza, accompagnare un calarsi nella Storia per cercare di comprendere, alimentare l'impegno perché la speranza di intravedere pace trovi senso.

Nel film il ruolo della scuola, bene da difendere in modo assoluto, è esaltato, così come la figura degli insegnanti.

Salim, professore, quando suo figlio ha un comportamento negativo nei confronti dei compagni gli ribadisce:

"*La classe è una famiglia, vi dovete proteggere l'un l'altro, mi hai capito?*
Se ferisci qualcuno è come se ferissi tutto il mondo, incluse le persone che ami"

Salim indica inoltre l'importanza salvifica del leggere e della letteratura, che portano lontano, fanno girare il mondo e viaggiare con l'immaginazione, che è pensiero concreto, ma anche poesia.

Il film mostra il valore e l'importanza delle scelte personali, quando è forse il cuore di ognuno che può iniziare ad abbattere muri.

È un inno a coltivare il potere del rimanere umani.

La visione di *Tutto quello che resta di te* è proposta alle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado di tutta Italia, tramite matinées scolastiche nei cinema con biglietto ridotto per gli studenti, dal 25 settembre 2025 fino al termine dell'a.s. 2025/2026.

Le matinées potranno essere organizzate sia con la versione doppiata in italiano, che in quella originale multilingue con sottotitoli in italiano.

Per gli Istituti che lo richiedono è disponibile un **Dossier didattico** scaricabile dal seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1KFIXq4Pcgnwnp5Sf7JN2l00x55udNH3g/view?usp=drive_link

Per informazioni e prenotazioni:

Antonella Montesi - antonella.montesi.scuole@gmail.com - 349 7767796 (dalle 15:00 alle 20:00)

Il distributore Officine UBU

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film La Spettatrice di Paolo Franchi e Fame Chimica di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione.
Tra i film distribuiti, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Robert Guédiguian, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapish, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:
Fino alle montagne (Bergers) di Sophie Deraspe; La Gazza Ladra di Robert Guédiguian (Festa del cinema di Roma); Le donne al balcone - The Balconettes di Noémie Merlant (Cannes F.F. e Festa del cinema di Roma 2024); Trifole - Le radici dimenticate di Gabriele Fabbro con Umberto Orsini, Margherita Buy; Il maestro che promise il mare di Patricia Font; C'era una volta in Bhutan (The Monk and the Gun) di Pawo Choyning Dorji; Totem - Il mio sole di Lila Avilés; Una bugia per due (Je ne suis pas un héros) di Rudy Milstein con Vincent Dedienne, Clémence Poésy; Casanova Operapop - Il film di Red Canzian; Foto di famiglia (The Asadas) di Ryôta Nakano; L'ultima luna di settembre di Amarsaikhan Baljinnyam; La divina cometa di Mimmo Paladino; The Quiet Girl di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; Nezouh - Il buco nel cielo di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori 79a Mostra del Cinema di Venezia; La California di Cinzia Bomoll; Utama - Le terre dimenticate di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); Nido di vipere (Beasts clawing at straws) di Kim Yong-hoon; Gagarine - Proteggi ciò che ami di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs) di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; Lunana: Il villaggio alla fine del mondo di Pawo Choyning Dorji, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2022; Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris) di Claus Drexel con Catherine Frot; #IoSonoQui (#JeSuisLa) di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; Il matrimonio di Rosa di Iciar Bollaín con Candela Peña e Sergi Lopez; Fellinopolis di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; Il futuro siamo noi (Demain est a nous) di Gilles De Maistre; Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History) di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon) di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212) di Christophe Honoré; Sole di Carlo Sironi; La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisivel de Eurídice Gusmão) di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes F.F.; Quel giorno d'estate (Amanda) di Mikhaël Hers; Cyrano Mon Amour (Edmond) di Alexis Michalik; Lontano da qui (The Kindergarten Teacher) di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalouse) di David e Stéphane Foenkinos; La Mélodie di Rachid Hami; Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman) di Nicolas Bedos; Diva! Di

Francesco Patierno; Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN di Valerio Jalongo; Un Profilo per due di Stéphane Robelin; Il viaggio (The Journey) di Nick Hamm; Un re allo sbando (King of the Belgians) di Peter Brosens e Jessica Woodworth; Torno da mia madre (Retour chez ma mére) di Eric Lavaine; Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage) di Alexandra Leclère; Astrosamantha di Gianluca Cerasola; Per amor vostro di Giuseppe M.Gaudino; The Tribe di Myroslav Slaboshpytskiy, Gran Prix Settimana della critica-Cannes F.F.; Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi) di Alex De la Iglesia; Una nuova amica (Une nouvelle amie) di François Ozon; Gemma Bovery di Anne Fontaine; Il Sale della Terra (The salt of the Earth) di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes F.F., Miglior Documentario ai Cesar; Sacro GRA di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro 70a Mostra del Cinema di Venezia; Qualcosa nell'aria (Apres mai) di Olivier Assayas; Il tocco del peccato (A Touch of Sin) di Jia Zhangke; Monsieur Lazhar di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; Detachment-Il distacco di Tony Kaye; Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes) di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; This is England di Shane Meadows; Non è ancora domani (La Pivellina) di Tizza Covi e Rainer Frimmel; Tideland - Il mondo capovolto di Terry Gilliam; Rize - Alzati e balla di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Il sentiero azzurro (The Blue Trail / O último azul)* di Gabriel Mascaro, Vincitore dell'Orso d'Argento e del Premio della Giuria Ecumenica al Festival di Berlino 2025; *Lady Nazca - La signora delle linee* di Damien Dorsaz (in fase finale di post-produzione).

OFFICINE UBU
un sogno lungo un film

via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124

tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378